





REGIONE LIGURIA – Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo PRODUZIONE INTEGRATA - AMBITO OLIVICOLTURA

Monitoraggio Agro-Ambientale

BOLLETTINO OLIVO IMPERIA-COMUNICATO N. 5 MAGGIO 2020

SITUAZIONE ATTUALE



Gli oliveti delle aree di costa si trovano nel pieno della fioritura; anche nel primo entroterra la fioritura è iniziata a diverse quote. Nell'entroterra le infiorescenze mostrano corolle di colore biancastro, prossime dunque alla fioritura. Nelle aree più interne la fase prevalente è ancora quella di sviluppo delle infiorescenze.

Maggiori info su andamento meteo e situazione idrica nel bollettino agrometeo n. 10 https://bit.ly/2zuiuEf

ASPETTI FITOSANITARI

Occhio di pavone

Il periodo primaverile è favorevole al patogeno, poiché temperature comprese tra 12 e 24°C ed elevata umidità rendono ottimali le condizioni di sviluppo. Le precipitazioni delle ultime settimane possono pertanto aver dato luogo a nuove infezioni, in particolare a carico delle nuove foglie.

Negli oliveti predisposti a tale patologia è possibile intervenire con dodina (es. Syllit, Venturex), che, a differenza del rame, non determina la cascola delle giovani foglie, garantendo così la loro funzione nell'attività fotosintetica. Negli oliveti in cui la patologia non causa defogliazioni importanti è possibile intervenire con prodotti rameici (non in fioritura), per i quali si ricorda il vincolo di non superare il limite di 28 Kg/ha di rame nell'arco di 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha all'anno. Qualora vengano impiegati prodotti specifici contro la lebbra, questi risultano efficaci anche nel contenimento dell'occhio di pavone.

Maggiori informazioni al link: http://bit.ly/occhiopavone20.

Lebbra

Nel caso in cui siano stati osservati nelle precedenti stagioni marciumi di frutti o altri sintomi riconducibili ai funghi responsabili della lebbra, può risultare utile intervenire con prodotti specifici a base di trifloxystrobin+tebuconazolo (es. Flint max), da utilizzarsi entro la fioritura, o pyraclostrobin (es Cabrio olivo), da impiegarsi tra la fioritura e il mese

Parassiti minori

Nel periodo primaverile l'olivo può essere colpito da patologie o parassiti che rivestono minore importanza nella difesa, poiché solo in casi particolari recano danni e non sono così diffusi da richiedere interventi programmati. Tra i parassiti che possono essere osservati in questo periodo ricordiamo la Margaronia, il Cotonello dell'olivo, l'Oziorrinco, la Tignola e la Cecidomia fogliare. Informazioni dettagliate nelle schede tecniche dedicate: patologie minori https://bit.ly/ olivopatologie20, parassiti minori https://bit.ly/olivoparassiti20.

Piralide dell'olivo: scheda tecnica disponibile al seguente link: https://bit.ly/sc-euzophera. Si ricorda che è ancora possibile effettuare segnalazioni (al momento ne sono pervenute circa 40) compilando il modulo al link http://bit.ly/euzophera20

COMUNICAZIONI

Catalogo conoscenze e innovazioni: https://bit.ly/2WOzays Piano nazionale di lotta alla cimice asiatica (Halyomorpha halys): la nota del Settore fitosanitario: https://bit.ly/cimice-sfr Misure Regione Liguria per il comparto agricolo, forestale e della pesca, Enti locali e cittadini: https://bit.ly/RLagricovid Ordinanze e decreti su Covid19: https://bit.ly/RLodcovid Proroghe e deroghe nazionali in agricoltura (Mipaaf): https://bit.ly/prorogheemergenza

GESTIONE OLIVETO

Situazione idrica

Le piogge delle ultime settimane e in particolare quelle degli ultimi giorni hanno permesso di ricostituire la riserva idrica dei suoli; tale situazione è sicuramente favorevole al buon andamento della fioritura e dell'allegagione.

Gestione del terreno e controllo infestanti

Il periodo che va dalla mignolatura all'indurimento del nocciolo è quello in cui l'olivo ha un maggiore fabbisogno idrico e nutrizionale. Per questo è opportuno intervenire sulle erbe infestanti, il cui sviluppo sarà favorito dalle recenti piogge, al fine di limitarne la competizione con l'olivo. È possibile intervenire mediante sfalcio o trinciatura dei residui: oltre a ridurre la competizione, lo strato pacciamante lasciato sul terreno rallenta il consumo della riserva idrica per evapotraspirazione e restituisce al terreno parte dei nutrienti utilizzati dalla vegetazione.

Secondo il Disciplinare di Produzione Integrata le lavorazioni superficiali, devono essere eseguite ad una profondità di circa 10 cm ed in terreni fino ad una pendenza massima del 30%; contestualmente alle lavorazioni possono essere interrati eventuali concimi distribuiti in superficie.

Il ricorso al diserbo con prodotti chimici di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito con prodotti ammessi e modalità stabilite dal Disciplinare regionale e relative note e limitazioni (es. glifosate solo su 30% superficie totale e quantitativi diversi a seconda che si usi da solo o in miscela con un erbicida residuale). Per maggiori dettagli e per conoscere i vincoli specifici si rimanda all'allegato 7 del Disciplinare: https:// bit.ly/olivodiserbo2020

CONCIMAZIONE

Coloro che hanno impiegato fertilizzanti azotati non a lenta cessione (es. urea o nitrato ammonico) secondo quanto consigliato nel bollettino di marzo, possono apportare la quota rimanente di azoto. Sulla base delle schede a dose standard allegate al disciplinari di produzione integrata per la seconda somministrazione si possono ipotizzare 2,5 unità di azoto per 1000mq, corrispondenti a 5 kg di urea. Tale quantità può essere aumentata o diminuita in base al variare di alcuni fattori, ad esempio le previsioni di produzione, la dotazione di sostanza organica o la vigoria delle piante.

Per sopperire ad eventuali carenze e favorire l'allegagione, è possibile distribuire microelementi (es. boro) prima e dopo la fioritura mediante una concimazione fogliare, utile anche per far fronte a momentanee carenze di macroelementi (es: azoto, fosforo e potassio). I fertilizzanti fogliari sono infatti costituiti per lo più da concimi azotati semplici o complessi (es: urea 0.8-1.0% o fosfato biammonico 2%) o da concimi liquidi di origine naturale contenenti azoto organico per la presenza di aminoacidi, che oltre ad offrire un'azione nutriente, possono incrementare la resistenza a stress e favorire l'assorbimento di microelementi. Per approfondimenti: http://bit.ly/olivofogliare1 e http://bit.ly/olivofogliare2

In piante lesionate da rogna la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti induttori di resistenza (miscele di macro e microelementi in varie forme) o corroboranti (propoli oleoso) si è rivelata efficace riducendo significativamente la formazione di nuovi tubercoli (link a pubblicazione http://bit.ly/2ZjmX57).

PROROGA ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI, CONSULENTI E ATTESTAZIONI PER MACCHINE IRRORATRICI - Con la recente conversione in legge del D.L. 18/2020 è stato modificato l'art. 103, comma 2 che regolava tra l'altro la scadenza delle abilitazioni/attestazioni sopra indicate. Con il nuovo testo legislativo le abilitazioni/attestazioni in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi al 31 luglio 2020

Il prossimo bollettino olivo verrà emesso giovedì 18 giugno



